

Comunicato stampa

Un risultato spiacevole che va però rispettato – Gli iniziativaisti devono ora mantenere la parola

La Conferenza dei governi dei Cantoni alpini (CGCA) si rammarica per l'esito dell'odierna votazione in merito all'iniziativa sulle abitazioni secondarie, ma lo rispetta. La sua attuazione comporterà difficoltà tecniche e giuridiche. Gli iniziativaisti devono perciò mantenere la parola e collaborare alla ricerca di soluzioni di attuazione pragmatiche.

Il Popolo svizzero ha oggi deciso di affrontare con una soluzione schematica i problemi legati alla costruzione di abitazioni secondarie. Nella campagna per la votazione, la CGCA ha sottolineato di essere cosciente della problematica, di volerla tuttavia affrontare con soluzioni su misura. Di conseguenza, la CGCA ha sostenuto la revisione della legge sulla pianificazione del territorio quale controprogetto indiretto all'iniziativa. Inoltre, in Cantoni e comuni è già stata avviata l'attuazione di misure efficaci, ad esempio attraverso l'introduzione di quote, contingenti e oneri finanziari per i letti freddi. Queste misure vengono ora meno, sostituite da una rigida quota del 20 %.

L'attuazione dell'iniziativa comporterà numerose difficoltà tecniche e giuridiche, poiché l'iniziativa lascia senza risposta diverse domande. Di conseguenza, durante la campagna per la votazione, gli iniziativaisti hanno fatto diverse promesse riguardo a regolamentazioni d'eccezione, promesse che ora vanno mantenute. Ciò vale in particolare per le abitazioni secondarie gestite, per le abitazioni secondarie in aree povere di strutture, per la conversione in abitazioni secondarie a seguito di successioni, per le abitazioni secondarie di dipendenti e di persone in formazione, nonché per la vendita di abitazioni secondarie esistenti.

Con il verdetto odierno, il Popolo svizzero ha conferito una nuova dimensione alla protezione del paesaggio. Per quanto riguarda la costruzione di abitazioni secondarie, in futuro non vi sarà più una protezione del paesaggio specifica, bensì schematica. Alla protezione del paesaggio è stata attribuita un'elevata dimensione economica, poiché in tal modo viene sensibilmente compromesso lo sviluppo economico di un'intera parte del Paese, ciò che porta a una gravosa spaccatura politica ed economica della Svizzera. Per compensare questa disparità non si potrà fare a meno di esaminare la possibilità di dare un adeguato prezzo anche alla protezione del paesaggio.

Altdorf, 11 marzo 2012

Persona di riferimento:

Consigliere di Stato Markus Züst, Presidente CGCA, tel.: 079 / 342 18 00

Breve ritratto della Conferenza dei governi dei Cantoni alpini

La Conferenza dei governi dei Cantoni alpini (CGCA) è stata costituita nel 1981. Oggi ne fanno parte i **governi dei cantoni Uri, Obvaldo, Nidvaldo, Glarona, Grigioni, Ticino e Vallese**. Il suo scopo, che si limitava inizialmente al coordinamento di questioni relative all'utilizzo dell'energia idroelettrica, è andato frattanto ampliandosi. La CGCA aspira oggi a una comune difesa e rappresentanza di tutti gli obiettivi e interessi specifici del territorio montano sia sul suolo nazionale sia all'estero. Tra questi figurano in particolare i temi dell'acqua e dell'utilizzo dell'energia idroelettrica, del traffico, del turismo e del servizio pubblico in generale. Un compito importante ad essa attualmente affidato è la partecipazione all'elaborazione della nuova politica regionale (NPR) della Confederazione. La superficie dei sette cantoni aderenti alla CGCA è pari al 43% dell'intera superficie della Svizzera. Nei cantoni CGCA vive circa un milione di persone ovvero il 13% della popolazione svizzera. La densità media della popolazione nel perimetro della CGCA è di circa 70 persone per chilometro quadrato (Svizzera: 176 persone/km²). La presidenza della CGCA viene assunta a turno dai cantoni, che si avvicendano a intervalli regolari.

Presidente – Consigliere di Stato Markus Züst
Segretario – Guido Scheiber

Indirizzo:

c/o Amt für Energie Uri, Klausenstrasse 2, 6460 Altdorf

Tel. 041 / 875 26 24 - Fax 041 / 875 26 10

E-Mail : guido.scheiber@ur.ch